

REGIONE SICILIANA



Assessorato Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 4.S “Internazionalizzazione, Attività Promozionale e Print”
azione 3.4.2
“Incentivi all’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione”
P.O. FESR 2014/2020

Circolare n. 2 del 26/04/2021

Prot. 18770 del 26/04/2021

Premessa

La diffusione della pandemia da Covid - 19 e le conseguenti misure adottate dai Governi a livello globale, compresa l'Unione Europea e gli Stati Uniti, per il suo contenimento hanno determinato una sostanziale contrazione del sistema economico globale sia in termini di domanda che di offerta, con ripercussioni negative sul commercio internazionale di beni e di servizi.

Il mutato contesto geo-politico a tutt'oggi in costante evoluzione e le misure di contenimento dell'epidemia adottate sia in Italia che nei principali paesi partner commerciali, impongono alle imprese l'individuazione di soluzioni alternative ed innovative, sia sotto il profilo della ricerca di nuovi paesi Target, laddove le restrizioni non consentono di essere presenti, che della individuazione di canali alternativi, sfruttando il potenziale del digitale, al fine di favorire l'apertura verso nuovi paesi target, e/o assicurare il mantenimento e consolidamento delle quote di mercato nei Paesi ove le stesse siano già presenti.

Alla luce delle considerazioni esposte, appare evidente che le azioni di internazionalizzazione programmate con il PO FESR 2014/2020, che trovano la loro piena espressione nell'Azione 3.4.2 di sostegno al processo d'internazionalizzazione delle PMI, hanno subito un rallentamento in fase attuativa.

La Pandemia da Covid 19 ha causato enormi difficoltà alle imprese, non solo per la cancellazione dei principali eventi internazionali nell'anno appena trascorso (2020) e per l'anno in corso (2021), ma anche per l'impossibilità di mettere in atto quasi tutte le attività che compongono gli attuali progetti di investimento caratterizzati dall'organizzazione e partecipazione ad iniziative ed eventi in presenza. Pertanto, si è assistito e si assiste ancor'oggi ad un notevole incremento dell'uso delle tecnologie digitali determinando consistenti variazioni degli strumenti a servizio dell'internazionalizzazione. A tal fine, lo sviluppo di eventi e fiere virtuali ha generato nelle imprese beneficiarie la necessità di porre in essere azioni di comunicazione e di Marketing digitale.

Con il presente documento si intende salvaguardare la realizzabilità degli interventi programmati sull'azione 3.4.2 ad oggi non realizzabili stante l'impossibilità di partecipazione fisica a molte delle manifestazioni fieristiche previste nei progetti, che risultano cancellate, rimandate o modificate attraverso la previsione di eventi digitali.

Quindi, si forniscono alle imprese beneficiarie indicazioni sugli strumenti adottabili in coerenza con i documenti di Programmazione Comunitaria del P.O. FESR 2014/2020 e con le

disposizioni contenute nel Manuale di attuazione del P.O. FESR 2014/2020 e nell'avviso pubblico dell'azione 3.4.2.

Il presente documento, è redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 in quanto le modifiche di cui tratta sono finalizzate proprio a non compromettere gli obiettivi originari dell'azione 3.4.2 del P.O. FESR 2014/2020 e non alterano la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione.

In via preliminare alla descrizione degli strumenti da poter utilizzare, si richiama l'attenzione sulla normativa a supporto che costituisce il quadro di riferimento sia per l'Amministrazione regionale sia per l'impresa, all'interno del quale trovano attuazione le variazioni adottabili; inoltre vengono forniti i seguenti chiarimenti:

- sull'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione degli eventi in forma virtuale;
- sulle spese per la creazione di siti web in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo.

Spese agevolabili dell'Azione 3.4.2

Come è noto il regime di aiuto presenta due **Macro-voci di Spesa**:

- **Macro-voce A) costi dei servizi di consulenza per l'internazionalizzazione prestati da consulenti esterni.**

Per tali voci di spesa (diverse dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità) era previsto un limite massimo di € 40.000 per i progetti presentati in forma singola, e di € 80.000 per imprese che si fossero presentate in forma associata. Per le consulenze prestate da Temporary Export Manager era previsto un limite di spesa rendicontabile di € 20.000.

I servizi di consulenza per la macrovoce a) dovevano rientrare nelle seguenti tipologie:

- ricerca operatori/partners esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali;
- studi pre-fattibilità e di fattibilità per lo sviluppo delle reti commerciali, reti distributive specializzate e assistenza post-vendita all'estero;
- consulenza inerente la contrattualistica internazionale, costituzione societaria all'estero, gestione delle controversie e recupero crediti con riferimento a mercati esteri, e-commerce, registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- consulenza fiscale e doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export;
- consulenza finanziaria erogabile da soggetti specializzati per l'assistenza all'accesso al supporto bancario all'internazionalizzazione e per la costituzione di imprese all'estero;
- consulenza su assicurazione al credito all'esportazione erogabile da soggetti specializzati;
- consulenza su certificazioni estere di prodotto;
- elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione;
- ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri;
- Temporary Export Manager (TEM) per la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione;
- assistenza legale e contrattuale finalizzata alla sottoscrizione di accordi con operatori esteri;
- assistenza per la partecipazione a gare in paesi esteri;
- consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati.

- **Macro-voce B) costi per eventi internazionali e per attività funzionali allo sviluppo della dimensione internazionale della PMI ovvero al lancio di prodotti.**

Tale macro-voce è destinata prevalentemente alla partecipazione ai veri e propri eventi internazionali nei paesi target individuati, di cui al punto 3.4 dell'Avviso, consistenti nella *“partecipazione a fiere commerciali, azioni relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo”* e, pertanto si riferisce a:

- affitto e allestimento area espositiva per la partecipazione alle fiere internazionali (comprensivi degli eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi in base al regolamento dell'iniziativa, progettazione e montaggio dello stand, movimentazione e stoccaggio interna dei materiali e dei prodotti con eventuali e correlate spese di assicurazione, costi per la fornitura di beni materiali (quali arredi) che compongono lo stand;
- spese di trasporto e assicurazione dei materiali e dei prodotti utilizzati esclusivamente in occasione degli eventi promozionali previsti nel progetto;
- viaggio, vitto e alloggio del personale aziendale in misura massima di due addetti in occasione degli eventi promozionali previsti nel progetto;
- affitto e allestimento location per attività di incoming, outgoing;
- costi per azioni di promozione presso la Grande Distribuzione e la Distribuzione Organizzata all'estero e/o anche nella forma di show-room temporanei all'estero;
- servizi di interpretariato, hostess, noleggio di attrezzature e strumentazioni;
- brochure, cataloghi, materiale informativo, in lingua inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione;
- viaggio, vitto e alloggio di operatori esteri;
- creazione di siti web in inglese, e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione o adeguamento del sito esistente alla lingua inglese e/o alla lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione per una spesa massima di 3.000 euro;
- promozione sui mercati di riferimento (pubblicità a mezzo stampa, web e social network);
- spese per la certificazione di prodotto/protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto funzionale alle attività di export. Tali spese riguardano: preparazione e traduzione dei documenti tecnici per l'Ente certificatore, trasporto e assicurazione di campioni e documenti tecnici all'Ente certificatore, procedure di certificazione.

Pertanto, ad eccezione delle ultime tre voci in elenco, si trattava a ben vedere di spese interamente destinate ad azioni *“di mobilità”* all'estero. Con riferimento alla ripartizione dei costi, la macro-voce B, prevedeva come unica limitazione la *“creazione di siti web in inglese, e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione o l'adeguamento del sito esistente alla lingua inglese e/o alla lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione per una spesa massima di 3.000 euro”*.

Non era previsto un tetto di investimento ma un limite massimo nei contributi riconoscibili pari a:

- a) 100.000 euro per progetti proposti da PMI in forma singola;
- b) 200.000 euro per progetti proposti da PMI in forma associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete Contratto), Consorzi, Società consortili. Sempre con il limite massimo di € 100.000 per ogni impresa.

Riferimenti normativi sulle Variazioni all'operazione finanziata

L'Avviso dell'Azione 3.4.2 disciplina all'art. 5.3 la procedura, indicando che il beneficiario possa presentare **una sola richiesta di variazione** adeguatamente motivata nell'ambito della vita del progetto **e che la stessa debba essere inoltrata prima del verificarsi della modifica**.

Lo stesso articolo prevede che il Servizio 4S effettui una valutazione sulla corrispondenza della variazione richiesta e sulla verifica che il progetto approvato e valutato in graduatoria non muti sostanzialmente e ne dia notizia all'impresa beneficiaria. Viene inoltre precisato che l'ammissibilità dei costi oggetto di modifica non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta.

Sempre in tema di variazioni il Manuale di attuazione del PO FESR, a partire dalla versione adottata con D.D.G. 107 V del 01/04/2019 allo scopo di semplificare le procedure ed avere una maggiore efficienza nella realizzazione delle misure, ha introdotto il concetto di “variazione non sostanziale”.

Viene considerata “non sostanziale” una modifica che comporti variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 20% della voce con importo finanziario di minore entità tra quelle oggetto di variazione. In tal caso è sufficiente la comunicazione all’Amministrazione nella relazione conclusiva del progetto (e non in forma preventiva); tuttavia il Manuale sottolinea, affinché la variazione sia considerata non sostanziale, che debbano altresì rimanere inalterati:

- il totale generale delle spese ammissibili;
- il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
- eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
- l’organicità e l’efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato ed inserito in graduatoria utile;
- il mantenimento dei requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
- il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
- il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.

Nel caso di variazioni finanziarie superiori al 20% della voce con importo di entità minore o qualora non venisse rispettata anche una sola delle condizioni suindicate, si ricade nella fattispecie di “variazione sostanziale” oggetto di preventiva apposita istanza e formale autorizzazione da parte dell’Amministrazione.

Ai sensi del Manuale “*non sono autorizzabili variazioni che incidono sull’ammissibilità dell’operazione o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell’Avviso*”. Suddetta previsione, in ragione dello stato emergenziale, per poter garantire la realizzabilità degli interventi, deve essere interpretata secondo quanto appresso specificato.

Rileva poi, ai fini della possibilità di procedere mediante variazioni, la connessione tra il progetto e l’art. 4.6 dell’Avviso relativo ai Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi.

Tra i punteggi di cui al criterio 1 “Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economiche-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento)”, rivestono particolare importanza i sub-criteri a.2) “Qualità del progetto”; a.3) “Fattibilità del progetto”; e b) “Coerenza della proposta con le condizioni economiche-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento”.

Le variazioni necessarie per la realizzazione dei progetti presentati a valere sulla misura 3.4.2. P.O. FESR 2014-2020, incidono inevitabilmente sulle attività che si intendono porre in essere.

Conseguentemente le predette variazioni vanno ricondotte alla categoria di variazioni sostanziali così come individuate nel Manuale per l’attuazione, atteso che – fra le condizioni necessarie per inquadrare una determinata variazione all’interno della categoria delle variazioni non sostanziali – si richiede che vengano mantenuti i requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione, sia ad eventuali elementi premiali.

Considerato che l’Avviso pubblico individua tra i criteri di selezione elementi che a causa delle modifiche progettuali possono essere oggetto di nuova attività valutativa, si specifica che soltanto la modifica di paesi target rispetto a quelli individuati nel progetto valutato, comporterà una nuova valutazione. Le altre modifiche saranno oggetto di verifica preventiva da parte dell’UCO della corrispondenza della variazione rispetto a quanto previsto dall’Avviso, dal Decreto di finanziamento e dalla presente Circolare.

Dal combinato disposto rilevabile dall’Avviso e dal Manuale di attuazione, si evincono le seguenti considerazioni:

- 1) le modifiche previste determinano tutte variazioni sostanziali;

- 2) le modifiche sostanziali vanno comunicate preventivamente all'Amministrazione per la formale autorizzazione preventiva;
- 3) sono sottoposte a nuova valutazione soltanto le variazioni che comportino l'individuazione di nuovi paesi target, ritenendosi oggetto di verifica da parte dell'UCO le altre modifiche progettuali, considerata la "causa di forza maggiore" determinata dalla pandemia in corso.

In considerazione di quanto sopra esposto ed argomentato, le fattispecie di seguito descritte vanno tutte qualificate come modifiche sostanziali.

Alle richieste di autorizzazione delle variazioni dovrà essere allegato il quadro comparativo delle variazioni tra le attività programmate ante COVID e le attività sostituite a seguito del COVID (all. 1)

Le differenti fattispecie ipotizzate sono riconducibili alle seguenti cinque ipotesi:

1. Sostituzione di fiere ed eventi in presenza con gli stessi eventi ma in modalità virtuale e relative spese connesse, localizzati nel medesimo paese target.

Viene considerata variazione sostanziale la sostituzione di fiere ed eventi già previsti nei progetti originari con analoghe soluzioni virtuali (stesso evento ma svolto in modalità digitale); in questo caso sarà consentita la relativa redistribuzione della spesa inizialmente prevista per la partecipazione all'evento (es. viaggio, vitto, alloggio, allestimento) nella realizzazione delle spese TIC di supporto quali web marketing, social media marketing, predisposizione di cataloghi elettronici e materiale informativo e promozionale digitale.

MODIFICA SOSTANZIALE: OGGETTO DI PREVENTIVA FORMALE AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'UCO.

2. Sostituzione di fiere ed eventi in presenza con altre fiere ed eventi (virtuali o in presenza) localizzati nel medesimo paese target.

Viene considerata variazione sostanziale la sostituzione di fiere ed eventi previsti nei progetti originari con altri eventi (fisici o virtuali) previsti nel medesimo paese.

Questa variazione riguarda diverse fattispecie:

- a) Sostituzione di eventi in presenza con altri eventi, svolti sempre in presenza, da realizzarsi nel medesimo paese target indicato in progetto;
- b) Sostituzione di eventi in presenza con altri eventi svolti in forma virtuale organizzati nel medesimo paese target indicato in progetto.

In questi casi sarà consentita la redistribuzione della spesa inizialmente prevista per la partecipazione all'evento in presenza (es. viaggio, vitto, alloggio, allestimento) nella realizzazione delle spese TIC di supporto quali web marketing, social media marketing, etc.

MODIFICA SOSTANZIALE: OGGETTO DI PREVENTIVA FORMALE AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'UCO.

3. Sostituzione di fiere, missioni incoming ed outgoing con attività promozionali su canali virtuali ed altre attività connesse all'internazionalizzazione nel medesimo paese target indicato in progetto.

Questa variazione riguarda la situazione in cui l'impresa decida di non svolgere uno o più eventi previsti in progetto ed affidare, in tutto o in parte, le proprie strategie di internazionalizzazione ad attività promozionali da svolgersi sui canali digitali.

Le fattispecie di riferimento sono:

- a) sostituzione di fiere previste in progetto con altre attività promozionali svolte sui canali virtuali rivolte al medesimo mercato target;

- b) sostituzione di attività promozionali in presenza, non connesse alla partecipazione ad una fiera e manifestazione (es. missioni incoming ed outgoing), con altre attività promozionali svolte sui canali virtuali rivolte al medesimo mercato target.

In questi casi, sarà consentita la redistribuzione della spesa inizialmente prevista per la partecipazione all'evento (es. viaggio, vitto, alloggio, allestimento) nella realizzazione delle spese TIC di supporto quali web marketing, social media marketing, etc;

MODIFICA SOSTANZIALE: OGGETTO DI PREVENTIVA FORMALE AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'UCO.

4. la sostituzione di fiere ed eventi previsti nei progetti d'investimento originari con altri eventi (fisici o virtuali) previsti in altro paese target.

Questa casistica riguarda due fattispecie:

- a) la sostituzione di eventi in presenza con altri eventi, svolti sempre in presenza, da realizzarsi in un diverso paese target rispetto a quello indicato in progetto;
- b) la sostituzione di eventi in presenza con altri eventi svolti in forma virtuale organizzati in un paese target differente rispetto a quello indicati in progetto.

MODIFICA SOSTANZIALE: OGGETTO DI PREVENTIVA RIVALUTAZIONE.

5. la sostituzione di fiere, missioni incoming ed out-going con attività promozionali su canali virtuali ed altre attività connesse all'internazionalizzazione in altri paesi target.

Questa casistica riguarda la situazione in cui l'impresa decida di non svolgere uno o più eventi previsti nel progetto d'investimento ed affidare, in tutto o in parte, le proprie strategie di internazionalizzazione ad attività promozionali da svolgersi sui canali digitali in altri paesi target e prevede due fattispecie:

- a) sostituzione di fiere previste in programma con altre attività promozionali svolte sui canali virtuali rivolte ad un diverso mercato target;
- b) sostituzione di attività promozionali in presenza non connesse alla partecipazione ad una fiera e manifestazione (es. missioni incoming ed outgoing) con altre attività promozionali svolte sui canali virtuali rivolte ad un diverso mercato target.

A titolo esemplificativo, sia per la fattispecie a) che per la fattispecie b) potranno essere sostituite le voci di spesa inizialmente previste con le seguenti spese:

- brochure, cataloghi, materiale informativo, in lingua inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione in forma digitale;
- promozione sui mercati di riferimento (pubblicità a mezzo stampa, web e social network);
- realizzazione di vetrine digitali in lingua estera;
- realizzazione di eventi promozionali virtuali verso i Paesi obiettivo del progetto;
- realizzazione di "virtual matchmaking", ovvero lo sviluppo di incontri d'affari e B2B virtuali tra impresa/e operatori internazionali, anche funzionali ad eventuali attività di incoming/outgoing future;
- attività di interpretariato connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse.

MODIFICA SOSTANZIALE: OGGETTO DI PREVENTIVA RIVALUTAZIONE.

Modalità di attuazione:

Si rende necessaria una formale preventiva autorizzazione da concedersi dietro presentazione di apposita richiesta, secondo il modulo allegato alla presente circolare (modulo di presentazione richiesta variante punto n...).

Tale richiesta dev'essere inviata all'indirizzo pec del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it. Ricevuta l'istanza da parte del beneficiario, l'UCO procederà, mediante istruttoria volta alla verifica della corrispondenza della varia-

zione richiesta rispetto a quanto previsto dall'Avviso dal Decreto di finanziamento e dalla presente Circolare, alla preventiva autorizzazione alle variazioni richieste in caso di assenza di modifica dei paesi target (punti 1-2-3), oppure alla trasmissione alla Commissione di valutazione, per la verifica sui requisiti di valutazione e dei relativi punteggi attribuiti per le variazioni che comportino l'individuazione di nuovi paesi target (punti 4-5).

L'UCO in caso di positiva valutazione, provvede alla comunicazione della loro approvazione.

Non saranno autorizzate variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'operazione o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni della presente Circolare.

Nei casi in cui la variazione proposta richiedesse modifiche al Decreto di Finanziamento, l'UCO/DG del CdR competente emette un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variazione sostanziale richiesta.

Il Decreto di approvazione delle variazioni è pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e, nel caso di approvazione della richiesta di variazioni da parte del beneficiario, le variazioni proposte diventano operative dalla data di ricezione della richiesta.

UTILIZZO DELLE ECONOMIE DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI IN FORMA VIRTUALE

A seguito della sostituzione degli eventi in presenza con gli eventi in forma virtuale, non essendo più sostenute alcune tipologie di spesa (viaggio, vitto, alloggio, allestimento stand), allo scopo di dare maggiore efficacia ai progetti e compensare i possibili minori effetti degli eventi virtuali, le eventuali economie derivanti potranno essere impiegate dalle imprese beneficiarie per inserire nuove attività nella propria strategia di internazionalizzazione. Le attività che potranno essere inserite dovranno appartenere alle fattispecie suindicate ai punti 1, 2, 3, 4, 5.

Condizioni per l'attuazione: valgono quelle indicate ai punti 1, 2,3,4,5.

CHIARIMENTI IN MERITO ALLE SPESE PER LA CREAZIONE DI SITI WEB IN INGLESE E/O NELLA LINGUA DEL PAESE OBIETTIVO

Si specifica che il limite di € 3.000,00 indicato in avviso si riferisce alla “*creazione di siti web in inglese, e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione o adeguamento del sito esistente alla lingua inglese e/o alla lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione*”, purtuttavia, a causa della radicale modifica del contesto socio-economico, ai progetti mutati per necessità nella modalità di attuazione in digitale, è consentito applicare una spesa massima di 3.000 euro per la creazione del sito web ed una spesa massima di 3.000 euro per l'adeguamento.

Qualora si verificassero ulteriori richieste di interpretazione dell'avviso sarà cura dell'Amministrazione provvedere alle risposte tramite faq.

F.TO
IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta